



SALIRE

"AD EXCELSA TENDO"



notiziario del CLUB AMICI della MONTAGNA

Maggio–Giugno

La redazione di Salire
Genone Mario
Giudici Massimo
Malcotti Enrico
Sede: Via S. Pellico, 9
Busto Arsizio
Tel/Fax 0331 679.021
E.mail: cambusto@libero.it
www.cambusto.freetools.it

**DOMENICA 15
MAGGIO
GITA AL MARE
GROTTE DI TOIRANO**

Risalendo la Val Varatella, poco oltre Toirano, si incontrano i contraforti di un massiccio calcareo di dolomiti grigie, solcato da una serie di valloni, in cui si aprono oltre 150 caverne naturali, tutt'oggi oggetto di ricerca da parte di studiosi internazionali. Il complesso delle grotte di Toirano, aperto al pubblico nel 1953, dopo le opportune opere di sistemazione, è gestito direttamente dal Comune e costituisce oggi una delle maggiori attrattive che l'entroterra della Riviera Ligure di Ponente offre al turismo italiano, con un numero di visitatori superiore alle 110.000 unità all'anno.

Domenica 15 Maggio

Camminando Camminando

Gita al Mare

Il giornalino di Maggio e Giugno è un notiziario corto, per tre semplici motivi: primo per non annoiarvi, secondo per rammentarvi le località delle gite dei prossimi due mesi e terzo, forse il più importante, per dirvi grazie di aver partecipato così numerosi alle nostre prime gite del programma escursionistico.

Non partecipando più alle gite della stagione sciistica invernale, perché non scio più da oltre venti anni. Domenica 3 Aprile, ritrovarmi con voi alla prima gita escursionistica è stato semplicemente bello. Bello perché ho rivisto soci che non vedevo più dall'ultima gita dello scorso anno in Svizzera (Sentiero delle Meraviglie nel Malcantone – gita da dimenticare per l'acqua e per le *non* meraviglie), bello perché amo camminare in compagnia, anche se il più delle volte sono tra gli ultimi o l'ultimo e parlo con me stesso, bello per

tutti quei motivi che tutti voi ben conoscete e che ci spingono a camminare in montagna, ad essere escursionisti, sport che chissà perché ci inorgoglisce, senza dimenticare che il semplice camminare per monti ci fa star bene, sia fisicamente che spiritualmente, non per niente il buon Dio ci ha donato due gambe per poter camminare e non due ali per poter volare o due pinne per nuotare.

Sebbene lo scorso anno, pur partecipando a tutte le gite del programma escursionistico, non ho vinto nulla, quest'anno spero di ripetermi. Faccio lo stesso augurio a tutti voi e con le solite notizie delle prossime gite di Maggio e Giugno, un saluto e a presto,

Mario

15 Maggio.

Gita al mare.

Traversata da Colla di Balestrino a Ceriale

*percorrendo il lungo e panoramico crinale dei Monti Acuto, Croce e Piccaro, che separa la città di **Loano** da **Albenga**.*

*Partenza da Colla di Balestrino: m. 656 e arrivo a Ceriale: m. 0
Disl.: m. 300 in salita + m. 850
In discesa.*

Tempo totale: ore 5.00 - Diff.: E
Gita al mare e che mare!!!

Sempre di fronte ai nostri occhi a 180° per quasi tutto il percorso.

Vi ricordate la gita di una decina di anni fa ai Forti di Genova? Bene questa è simile e forse migliore. Trattasi di un percorso per la maggior parte in cresta e con caratteristiche di sentiero di montagna, pertanto si raccomanda l'uso di pedule e non scarpe da tennis. L'escursione è un po' lunga ma non faticosa perché quasi tutta in discesa.

Nota: *Per raggiungere il punto di partenza passeremo dal paese di Toirano, pertanto per coloro che vorranno trascorrere una Domenica al mare senza camminare, ci sarà anche la possibilità di visitare le famose **Grotte**.*

29 Maggio.

Monte Alben m. 2.019 - Alta Val Serina (Prealpi Orobie)

Partenza da Passo della Crocetta: m. 1.276 - Disl.: m. 752 - Tempo: ore 2.30 - Diff.: E

Il Mont Alben, spartiacque naturale tra la Val Serina ad occidente e la Val del Riso ad oriente, è una estesa montagna formata principalmente da roccia dolomitica; presenta tre elevate cime rocciose: Cima la Croce, Cima la Spada e Cima Alben, la più elevata. Si salirà su due di queste cime, dove lo sguardo

potrà spaziare all'infinito. Bergamo, Presolana, Arera, Grigne, sono le bellezze più vicine dei quattro poli, mentre in lontananza fa capolino l'intero arco alpino.

5 Giugno.

Alpe Cortenero m. 2.036 Valle Anzasca.

Partenza da Mondelli: m. 1.181 - Disl.: m. 855 - Tempo: ore 3.00 - Diff.: E

L'Alpe Cortenero è un alpeggio sui monti sopra Ceppo Morelli, le cui casere e stalle furono costruite con la pietra locale molto scura, i loro tetti di piode sono sorretti da volte di pietra senza uso di travature di legno; tecnica costruttiva antichissima risalente ad epoche lontane. Al centro dell'alpeggio vi è anche il bivacco incustodito *B. Longa*. L'alpeggio è anche un punto di osservazione tra i più belli e meno noti per osservare la parete est del Monte Rosa.

19 Giugno

Laghi Tschawiner m. 2.277 Val Vaira (Zwischbergental)

Partenza da San Bernardo: m. 1628 - Disl.: m. 700 Tempo: ore 3.00 - Diff.: EE

Da San Bernardo di Bognanco, si sale al rifugio Gattascosa e da quest'ultimo alla bocchetta omonima, per poi scendere in Svizzera, in Val Vaira, dove ci sono questi stupendi laghetti dove si riflettono ben tre quattromila: Weissmies, Fletschorn e Lagginhorn, senza contare l'onnipresente innevato Monte Leone; se saremo fortunati vedremo anche dei piccoli iceberg galleggiare nei laghi.

3 Luglio

Belvedere sul Monte Disgrazia - Rif. Del Grande Camerini m. 2.563 Valmalenco

Partenza da Chiareggio: m. 1.512 - Disl.: m. 951 - Tempo Totale: ore 5.30-6.00 Diff.: EE

Totale: ore 5.30-6.00 Diff.: EE
Escursione ad anello, prevalentemente in Val Sissone sotto la parete nord di questa imponente montagna. Il panorama che si avrà sul suo versante settentrionale sarà impressionante soprattutto per i seracchi che precipitano dalla parete nord e danno un senso di movimento del ghiacciaio. L'escursione ci farà anche scoprire due importanti rifugi del gruppo: il rifugio Tartaglione Crispo e il Del Grande Camerini, situato in una magnifica e superpanoramica posizione.

Mercatino delle Pulci

Solitamente non pubblicizziamo offerte, ma le due **super occasioni** che un nostro socio ci ha proposto meritano un poco di pubblicità, perché veri affari per chi è in cerca di:

Un sacco da montagna, modello **Ferrino**, 48 litri, colore nero, **NUOVO**, prezzo di listino Euro 82, **super offerta Euro 50.00**

Un paio di scarponi/pedule, modello **Trezeta**, soles vibram, misura n°43, **NUOVI**, prezzo listino Euro 100.00 circa, **super offerta Euro 50.00**.

Ambedue i capi sono già disponibili in sede per visionarli o provarli.

Itinerario Completo delle Grotte

Lunghezza percorso turistico: circa 1300 m
Temperatura costante: 16°C circa
Umidità relativa media: 98%

GROTTA DELLA BÀSURA (grotta della strega)

La grotta della Bàsura, nota sin dal secolo scorso per le esplorazioni dello studioso don Nicolò Morelli Canonico di Pietra Ligure, è sicuramente la più spettacolare. Nel 1950, alcune persone di Toirano appassionate di speleologia scoprirono una serie di sale interne che seguono un percorso di circa 450 metri, meravigliose per la ricchezza e la varietà di concrezioni naturali.

Ingresso grotta della Bàsura (Sala

Morelli): La grotta ha due ingressi naturali a 186 m s.l.m., che portano in un primo ambiente dove è esposto uno scheletro di *Ursus spelaeus*, parzialmente ricostruito. Si tratta di una specie d'orso che per millenni abitò le sale interne della caverna e che si estinse durante l'ultima glaciazione.

Il Salotto: E' la prima sala del tratto della grotta scoperto nel 1950. Qui vi sono numerose concrezioni di calcite dalle molteplici forme: i *cornicioni calcarei* che hanno evocato l'immagine del "Salotto", le millenarie *colate* di alabastro, le *stalattiti* e le *stalagmiti* che si fondono in *colonne*. Le tonalità del loro colore variano dal bianco del minerale puro al rosso dato da impurità di ossidi di ferro al grigio del manganese.

Corridoio delle Impronte: Le impronte di piedi, mani e ginocchia che si osservano nell'argilla in questo corridoio, miste a quelle di orsi delle caverne, sono state lasciate da uomini preistorici che frequentavano la grotta per compiere riti magici. Le torce che questi usavano per illuminarsi il cammino hanno lasciato segni carboniosi sulle pareti. Lo studio delle impronte ha dimostrato che queste sono riferibili a *Homo sapiens*; datazioni radiometriche indicano un'età di circa 12.000 anni, epoca in cui si sviluppò la cultura epigravettiana del Paleolitico superiore.

Il Laghetto: Concrezioni a forma di *piattaforme* e *cornicioni* testimoniano un antico livello del lago. La grande colata calcitica indica lo scorrimento, per centinaia di migliaia di anni, di una sottile lama d'acqua. Nelle acque delle grotte vive un piccolo crostaceo del genere *Nyphargus* che non raggiunge il centimetro di lunghezza, depigmentato e cieco a causa della sua evoluzione "caverna".

Cimitero degli Orsi: E' un esteso deposito di ossi di *Ursus spelaeus*, risalenti a 27.000 - 24.000 anni fa. Questi orsi raggiungevano le sale interne della grotta per trascorrervi il letargo invernale, durante il quale morivano gli individui più deboli che non erano riusciti ad accumulare sufficienti riserve di grasso durante l'estate.

Dallo studio dei reperti scavati si è dedotto che l'*Ursus spelaeus* poteva raggiungere 2,80 m di altezza in posizione eretta, ed oltre 600 kg di peso.

Antro di Cibele: E' la parte terminale della Grotta della Bàsura, corrispondente ad un ultimo tratto aperto solo nel 1960; al momento della scoperta era sommersa dall'acqua e fu perciò prosciugata. La rara e particolare forma tondeggiante delle *concrezioni mammellonari* di questi ambienti è tipica di una crescita subacquea, durante la quale le stalattiti preesistenti furono ricoperte da numerosi strati di calcare. Dedicata alla mitologica Dea della Fecondità, è una sala ritenuta unica al mondo tra le grotte conosciute.

Tunnel di collegamento: Il traforo, lungo 110 m, venne ultimato nel 1967. Collega artificialmente la Grotta della Bàsura alla Grotta Inferiore di Santa Lucia e ne permette la visita, in successione, a "senso unico". E' il punto del percorso turistico più profondo nella montagna, localizzato a circa 170 m s.l.m. Lo spessore della roccia sovrastante è di circa 150 m.

I Cristalli: Nelle sale terminali della Grotta Inferiore di Santa Lucia si possono ammirare i *fiori di calcite*; sono particolari concrezioni

coralloidi dovute a complessi processi di evaporazione e condensazione dell'acqua, in differenti condizioni di temperatura e di pressione. Oltre alla *calcite* è possibile osservare una diversa forma di cristallizzazione del carbonato di calcio, la cosiddetta *aragonite*, riconoscibile per l'aspetto "aghiforme" dei suoi esili e brillantissimi cristalli.

Pantheon: E' la sala più ampia della Grotta Inferiore di Santa Lucia, con le concrezioni di maggiori dimensioni tra cui una colonna alta circa 8 m. Particolare è poi una stalagmite ricoperta di cristalli di *aragonite* definita per la sua bellezza la "*perla*" della grotta. In diversi punti si possono osservare fratture e concrezioni spezzate, segno di antichi terremoti.

Sala dei livelli (o dei Capitelli): La presenza di antichi laghi sotterranei è, ancora una volta, segnalata dai *cornicioni* calcarei e dalle piattaforme che si sono formate all'estremità di stalattiti e di stalagmiti, in corrispondenza dei livelli che l'acqua ha mantenuto per lunghi periodi.

Il Tanone: E' la parte finale della grotta, priva di concrezioni, conosciuta da sempre. Nel 1944 fu rifugio antiaereo per la popolazione di Toirano, oggi viene utilizzata per manifestazioni ed eventi culturali quali concerti e balletti. Usciti dalla Grotta si scorge il Santuario rupestre costruito nel 1500 e dedicato a Santa Lucia, e si spazia sull'abitato Toirano, il centro storico, le terrazze coltivate e il mare.

Le grotte di Santa Lucia Superiore e del Colombo non fanno parte del percorso turistico ma, per la loro bellezza e particolarità meritano una descrizione. La grotta di Santa Lucia Superiore ospita il Santuario omonimo ed è visitabile il 13 dicembre in occasione della festa della santa, e nell'intera giornata della domenica. La grotta del Colombo non è visitabile perché è oggetto di studi scientifici che non ne permettono l'apertura al pubblico.

GROTTA SANTUARIO DI SANTA LUCIA SUPERIORE

IL SANTUARIO RUPESTRE: E' situato nella parte d'ingresso della Grotta omonima,

nell'ambito della zona carsica dove si trovano le grotte turistiche. Questo Santuario, esistente già dall'epoca medioevale, venne riconosciuto nel 1519 con la bolla di Papa Leone X. In quel periodo si formerà "l'Opera di Santa Lucia ed Ospizi", che avrà il compito sino alla fine del XIX Sec. di gestire il luogo di culto e l'ospedale posto in paese.

La struttura odierna è costituita da un piazzale, sostenuto da un muraglione, il cui accesso è consentito da una bella mulattiera selciata. La Chiesa è ricavata nella cavità naturale, preceduta dalla facciata in muratura dove si intravede l'affresco ottocentesco raffigurante il martirio della Santa siracusana. Accanto si trova una piccola costruzione sormontata da un campaniletto che in passato era abitata dall'Eremita. Una scalinata introduce alla singolare chiesa, che occupa i primi 30 metri della Grotta, il cui pavimento è realizzato in ciotoli.

Entrando si trova l'edicola votiva di inizio Ottocento in cui è custodito il dipinto delle Sante taumaturghe Agata e Apollonia. L'altare maggiore si presenta rialzato rispetto alla pavimentazione ed è protetto da una inferriata in ferro battuto di epoca seicentesca.

Sopra la mensa è posta la statua marmorea della Santa Martire alla cui immagine, per secoli, i fedeli si rivolsero per ottenere le guarigioni. Ogni anno il 13 dicembre il Santuario viene aperto in occasione della festività religiosa; e, come è tradizione, si compie la rituale abluzione degli occhi con l'acqua raccolta in vasche poste all'interno della Grotta.

GROTTA DEL COLOMBO

La grotta del Colombo si apre alcune decine di metri più in alto della grotta della Bàsura e di quelle di Santa Lucia. È un'ampia galleria lunga 50 metri, con una sala laterale di notevoli dimensioni.

GROTTA DI SANTA LUCIA INFERIORE

Nel 1966 i "grottieri" toiranesi, ricercando un collegamento con la grotta della Bàsura, scoprirono nella grotta di Santa Lucia Inferiore una serie di sale interne straordinarie per le loro delicate concrezioni.